

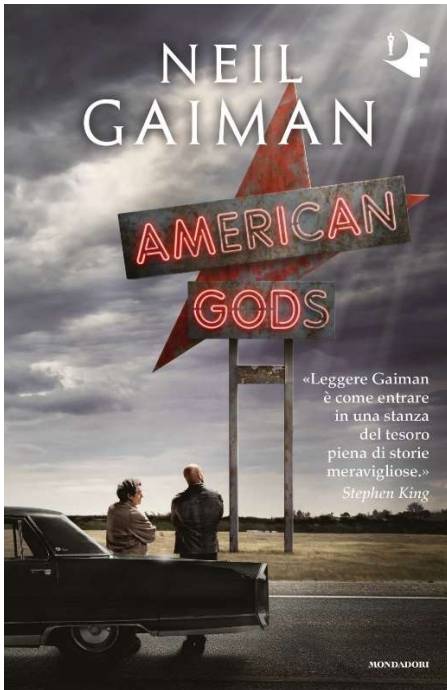


N. 1 as 2020-2021

Sommario

-AMERICAN GODS-	1
Chimica e scuola: quello che non sai.....	2
LA CLASSIFICA DELLE SCOPERTE SCIENTIFICHE DEL 2020	3
E LE 10 PIÙ ATTESE DEL 2021.	3
BUONA APOCALISSE A TUTTI!	5
CAMBIAMENTI.....	6
LA CONFESSIONE	7
L'ATTRAVERSASPECCHI.....	8
A TUTTI I RAGAZZI ITALIANI.....	9
Recensione "Miss Peregrine e la casa dei ragazzi Speciali" di Ransom Riggs	10
"INIZIAZIONE"	10
THE WINNER.....	11

-AMERICAN GODS-



“Gli dei muoiono. E quando muoiono davvero nessuno li piange o li ricorda”.

Quando si parla di letteratura a sfondo mitologico, non si può ignorare il buon Neil Gaiman (autore di alcune delle storie più famose dell’ultimo millennio, basti vedere *Coraline* o *Sandman*) che di mitologia se ne intende. In quasi tutte le sue opere non può fare a meno di inserire un riferimento ad un folklore o ad una tradizione popolare; l’esempio migliore che mi viene in mente è proprio *American Gods*, il romanzo di cui vorrei parlarvi in questo articolo: tra le sue pagine troviamo infatti decine di riferimenti mitologici più o meno evidenti (non è un segreto che l’enigmatico Mr. Wednesday sia il leggendario Odino, il Padre di Tutti) i quali, combinati fra loro, danno vita ad una storia epocale dal finale completamente inaspettato.

Ma chi è il poveretto che si ritrova coinvolto in queste oscure vicende? Ebbene, caro lettore o lettrice, ti presento

Shadow; il nostro protagonista. Il nome non è affatto scelto a caso, infatti egli vive come un’ombra: silenzioso ma letale (quando necessario) e ti assicuro che non è chi sembra di essere. Può capitare di trovarlo parecchio spiazzato in alcuni punti del racconto, ma abbi pietà; non è da tutti dover affrontare una guerra divina, suavia. Oh, prima che mi dimentichi...ti do due dritte sul tema principale del romanzo; sperando di essere chiaro: *American Gods* ha le sue radici in uno scontro che ha come protagonisti gli dei, tra cui divinità “realmente esistenti” (troviamo Odino, Thot, Anansi...) ed altre partorite dal genio di Gaiman, rappresentate dai nuovi “idoli” dell’era moderna (la televisione, il computer...).

Un’idea semplice ma geniale; secondo l’autore britannico infatti l’uomo ha smarrito il senso della religione da quando è sopraggiunta la tecnologia: dove prima le famiglie si ritrovavano per pregare, adesso si ritrovano per guardare la tv. La storia viene inoltre sfruttata per parlare dell’America, la terra promessa per molti europei dell’epoca e da sempre una delle principali mete degli emigranti., in cui nella vicenda sbarcano simbolicamente gli dei.

Insomma, una bella storia, coinvolgente e intrigante, ambientata in un mondo simile al nostro ma con le proprie leggi e peculiarità. Ne consiglio vivamente la lettura a chiunque di voi sia in cerca di un romanzo che appassioni ma, al contempo, non sia troppo impegnativo.

...e se decidete di ascoltare il mio consiglio, fateci sapere che cosa ne pensate!

-D.B

Chimica e scuola: quello che non sai



Tutti noi alunni abbiamo trascorso ore e ore su paginate di formule chimiche... spesso senza capirci niente!

Ecco qua alcune curiosità che ti permetteranno di guardare a questa materia con un occhio diverso.

1. Di che colore è l'ossigeno? Ai nostri occhi, e allo stato aeriforme, l'ossigeno molecolare dell'aria appare trasparente. Ma forse non tutti sanno che sia in forma liquida sia in forma solida, l'ossigeno è invece di colore blu.
2. Il gallio è un metallo che si presenta allo stato solido. Dato che però ha una temperatura di fusione molto bassa, di 29.75°C, è sufficiente stringerne un pezzo in mano per farlo fondere. D'estate, basta lasciarlo sotto il sole per un po' e si ottiene lo stesso risultato.
3. Gli atomi meno comuni spesso trovano applicazioni particolari. Il promezio, ad esempio, è stato utilizzato per l'esplorazione spaziale. Questo elemento venne usato per la vernice del rover lunare della missione Apollo 11.
4. Il suo simbolo chimico è W, ma è noto ai più come Tungsteno. Il nome wolframio, da cui deriva il simbolo, ha, invece, origine dalla parola wolframite, il minerale da cui viene estratto. Quest'ultimo deriva dal tedesco e significa "schiuma di lupo".
5. C'è una sola lettera che non è mai comparsa in alcun modo nella tavola periodica: la J.
6. L'elemento con il numero atomico 92 corrisponde all'uranio, seguono il nettunio ed il plutonio, si tratta dello stesso ordine con cui i corpi celesti corrispondenti sono disposti nel sistema solare.
7. L'elio è il secondo elemento più leggero della tavola periodica, prima di lui vi è l'idrogeno, con massa il quadruplo minore. Nonostante questo l'elio è il più piccolo perché la carica elettrica più forte del nucleo mantiene i due elettroni su un'orbita più stretta.
8. Cosa hanno in comune rame, oro e cesio? Sono gli unici metalli elementari a non apparire alla nostra vista argentati, questo perché hanno la capacità di assorbire la luce dal rosso al violetto e la loro colorazione vira sul giallo.
9. Il prezzo degli elementi è soggetto a fluttuazioni di mercato; tra gli elementi naturali più costosi al mondo vi è il lutezio, con un valore di circa cento dollari al grammo, l'oro ha un valore di circa la metà.
10. Il cromo, come la maggior parte dei metalli, ha una tonalità piuttosto indefinibile di grigio, eppure il termine cromo deriva dalla parola greca "chroma", la quale significa colore, in quanto ad essere colorato non è il cromo nella forma metallica pura, ma i composti che forma con gli altri elementi.

LA CLASSIFICA DELLE SCOPERTE SCIENTIFICHE DEL 2020 E LE 10 PIÙ ATTESE DEL 2021.

Il 2020 ci ha lasciato per fare posto al nuovo anno e Nature, una delle più antiche riviste scientifiche esistenti e forse quella di maggior prestigio nell'ambito della comunità scientifica internazionale, ha stilato una lista delle 9 scoperte scientifiche più importanti degli ultimi dodici mesi.

Le scoperte spaziano dalla fisica, alla medicina, ma anche all'archeologia, alla biologia e all'ambiente, vediamole insieme.

1. *Materia e antimateria*: Uno degli studi più complessi, che potrebbe dare una possibile spiegazione alla prevalenza nell'universo della materia sull'antimateria: un team di 500 fisici di 12 Paesi, conosciuto come Collaborazione T2K (Tokai to Kamioka), la spiegazione di questa asimmetria sarebbero i neutrini, particelle subatomiche che, a causa di complesse oscillazioni, prevalgono sul corrispettivo dell'antimateria, gli antineutrini.
2. *Lampi radio*: una scoperta in campo fisico sono i lampi radio veloci (in inglese fast radio burst, FBR), sono degli impulsi radio transitori ad alta energia, di cui si è scoperta l'origine: la Via Lattea. Per la prima volta si è identificata l'origine di un lampo radio in una magnetar (magnetic+stella, stella magnetica), una stella di neutroni capace di produrre enormi emissioni elettromagnetiche, distante 30.000 anni luce da noi.
3. *Buco nell'ozono*: sin dagli anni Ottanta si è sentito parlare di questo fenomeno che si è rivelato un pericolo per la nostra salute, e proprio per questo nel 1987 venne sancito il protocollo di Montreal, con l'obiettivo di ridurre la produzione e l'utilizzo dei gas dannosi, in particolare dei clorofluorocarburi (composti formati da cloro, fluoro e carbonio indicati con CFC). Lo studio condotto nel 2020 ha evidenziato un miglioramento dell'ozonosfera agli effetti delle regole del protocollo di Montreal.
4. *La mappa degli alberi*: grazie a delle immagini ad alta risoluzione restituite da alcuni satelliti si è riuscito, per la prima volta, a mappare circa 1,8 miliardi di alberi in oltre 1,3 milioni di chilometri quadrati, nelle regioni africane del Sahara occidentale e del Sahel.
5. *Mosche specialiste*: grazie alla tecnologia di editing genetico CRPR-cas9, in uno studio pubblicato lo scorso marzo, si è riusciti a comprendere perché la *Drosophila sechellia*, una specie di mosca della frutta, si nutre solo del frutto del noni (o *Morinda citrifolia*). Il motivo di questa scelta sarebbero delle mutazioni genetiche e neurali, dimostrando così, che il cervello può evolversi fino a plasmare comportamenti complessi.
6. *Relazioni inaspettate*: uno degli studi di Nature riguarda la scoperta di incesto avvenuto circa 5000 anni fa tra un fratello e una sorella, o tra un genitore e un figlio, appartenenti a una famiglia dell'élite irlandese dell'epoca, sepolta nel monumento preistorico di Newgrange, in Irlanda. Il motivo di questa relazione sarebbe stato il tentativo della famiglia di mantenere la linea di successione.
7. *Microscopia*: due studi (Yip et al. e Nakane et al.) hanno riportato le immagini più nitide ottenute grazie alla microscopia crioelettronica, una tecnica che permette di identificare con chiarezza i singoli atomi all'interno delle proteine. Ulteriori sviluppi di questa tecnologia permetteranno ai ricercatori di approfondire il funzionamento delle proteine, con implicazione importanti per la nostra salute e per la scoperta di nuove cure.

8. HIV: sono stati condotti due studi (Nixon et al. e McBrien et al.) su trattamenti che mirano a sconfiggere le particelle virali latenti, nascoste in cellule “serbatoio”. Il metodo è chiamato “shock and kill” e stimola l’espressione genetica del virus, rendendolo visibile e permettendo così al sistema immunitario di eliminare le cellule infette.
9. Sars-CoV-2: due studi pubblicati su Science (Zhang et al. e Bastard et al.) parlano di un fattore che determina la gravità di questa malattia: la mancanza di interferone di tipo I, cioè un gruppo di proteine prodotte dalle cellule per combattere un virus, la cui carenza potrebbe essere dovuta a mutazioni genetiche ereditarie o allo sviluppo di anticorpi che si legano agli interferoni e li “neutralizzano”. La carenza di questo gruppo di proteine, che può essere bilanciata con l’aiuto di terapie integrative, porta a far sì che le particelle virali di Sars-CoV-2 si replichino in modo incontrollato, diffondendosi nel paziente infetto e rischiando di aggravare le sue condizioni.

Belli vero? Ma non è finita qui, perché il 2020 non solo ci ha lasciato con numerosi studi e informazioni di carattere scientifico, ma anche con un 2021 che si prospetta ricco di scoperte.

Nature, infatti, ha stilato anche una lista delle 10 scoperte scientifiche più attese di questo nuovo anno.

1. Il ritorno del global warning: nonostante il lockdown non ci sono stati miglioramenti nelle emissioni dei gas serra, anzi, a causa del covid la negoziazione per implementare gli accordi di Parigi è stata rimandata. Tuttavia, qualcosa sembra essere cambiato, infatti il nuovo Presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, ha firmato un’ordinanza per rientrare a fare parte degli accordi di Parigi. Il momento della verità arriverà a novembre quando con la Conferenza sul Clima di Glasgow, si discuterà dei “buoni propositi” per tagliare le emissioni dannose. Per ora, sia l’Unione Europea sia la Cina hanno dichiarato di voler raggiungere la neutralità carbonica rispettivamente entro il 2060 e il 2050.
2. L’inizio della pandemia: a gennaio l’OMS (l’Organizzazione Mondiale della Sanità) è andata a Wuhan per iniziare le ricerche sull’evento che determinato il passaggio all’uomo del Sars-CoV-2. Le ricerche prevederanno degli studi sulla carne venduta al mercato di Wuhan per ricostruire la provenienza e la loro origine geografica. Sono studi che potrebbero protrarsi per anni, ma potrebbe esserci qualche notizia importante già alla fine del 2021.
3. Vaccini: il 2020 si è concluso con l’arrivo dei vaccini ma sarà proprio quest’anno a rivelarne l’efficacia. Oltre ai primi effetti della vaccinazione di massa, ci si aspetta anche buone notizie sui vaccini in fase di sperimentazione. In America, invece, sono arrivati alla Fase 3 di sperimentazione dei vaccini di Novavax e Johnson&Johnson. Il primo, punta a stimolare il sistema immunitario introducendo un frammento non infettivo di virus (la proteina spike) potrebbe essere prodotto in grandi quantità (due milioni di dosi all’anno). Il secondo, ha la peculiarità di richiedere solo di una dose, questo potrebbe essere un vantaggio per dove la distribuzione è più complessa, rendendola più agile e veloce.
4. La scienza open-access: il progetto Plan S, iniziato nel 2018, diventerà finalmente operativo. Il progetto prevede la promozione della scienza open-access promossa da 20 organizzazioni di finanziamento della ricerca. L’idea è richiedere l’immediata estensione di libero accesso per tutti gli articoli scientifici relativi alle ricerche supportate con finanziamenti pubblici, che diventerebbero da subito liberamente consultabili senza abbonamenti né embarghi.
5. Sul pianeta Marte: quest’anno ci aspettano ben 3 missioni spaziali, tutte rivolte verso il Pianeta Rosso. La prima è la missione cinese Tianwen-1 che arriverà a febbraio sul pianeta con un trio di lander, rover e orbiter marziani che studieranno la geologia, il clima, la

struttura interna e i campi magnetici marziani con un totale di 13 strumenti. Nello stesso periodo partirà la seconda missione, L'ammartaggio del rover della NASA Perseverance e la terza, e ultima, consiste nella immissione in orbita della sonda marziana Hope degli Emirati Arabi Uniti.

6. Ricerca sulle cellule staminali: si attendono le linee guida della dell'International Society for Stem Cell Research (ISSCR), l'Associazione internazionale per la ricerca sulle cellule staminali, un'organizzazione indipendente che ha sede negli Stati Uniti. Le linee guida daranno indicazioni sull'utilizzo delle cellule staminali (cellule con la capacità di trasformarsi in tipi diversi di cellule) per ottenere strutture simili alle fasi iniziali degli embrioni umani che possano essere utilizzate per scopi di ricerca, senza dovere utilizzare embrioni veri. L'utilizzo di queste cellule, inoltre, permetterebbe di superare il limite legale (ed etico) in diversi Paesi per lo studio scientifico di embrioni in vitro che al momento è di due settimane al massimo dalla fecondazione.
7. Novità sull'Alzheimer: si sta parlando di una possibile approvazione, negli Stati Uniti, dell'aducanumab, un farmaco a base di un anticorpo che prende di mira la proteina beta-amiloide, caratteristica principale delle fasi avanzate della malattia. I risultati della fase 3 hanno portato a pareri contrastanti e il comitato indipendente della FDA si è espresso poco acclamante riguardo al trattamento concludendo dicendo che i dati disponibili non supportano il suo utilizzo. Il trattamento, nonostante sia in grado di fermare la progressione della malattia e sintomi, come la perdita della memoria, ha degli effetti collaterali.
8. Il lancio di Hubble: A ottobre ci sarà il lancio di uno dei più grandi telescopi mai costruiti, James Webb Space Telescope. La NASA ha speso ben 8,8 milioni di dollari per la sua costruzione e spera che possa avere lo stesso impatto rivoluzionario del suo predecessore Hubble, protagonista nel 1990.
9. Alla scoperta dei buchi neri: potrebbero esserci nuovi per individuare treni di onde gravitazionali. Utilizzando le pulsar (stelle di neutroni magnetizzate e di rapida rotazione) come "fari cosmici", e misurando gli effetti che la distorsione dello spaziotempo ha sui loro impulsi regolari, si potrebbero cogliere le increspature prodotte da coppie di buchi neri supermassicci in fase di fusione (coalescenza).
10. BREXIT: L'uscita dell'Inghilterra dall'Unione Europea ha creato incertezze anche sul piano scientifico: sul divorzio dei finanziamenti alla ricerca scientifica e sulla libera circolazione di studenti e ricercatori di tutto il mondo.

Insomma, il 2021 si preannuncia pieno di novità. Speriamo ci riservi dei mesi migliori rispetto al 2020.

Camilla Z,

BUONA APOCALISSE A TUTTI!

Pensi che questo periodo possa essere la fine del mondo? Ti sembra che tutto stia andando storto? Non disperare, non potrà essere peggio di quanto succede in questo libro!

Il titolo? “Buona apocalisse a tutti!” ma probabilmente lo conosci come “Good Omens”, la serie tv di Amazon Prime Video che appunto si ispira a questo racconto. Se lo cerchi in libreria ora lo troverai solo più nella nuova ristampa ovvero “Good Omens – Le Belle e Accurate Profezie di Agnes Nutter, Strega”.

Dal titolo potrebbe sembrarti particolare e in parte ti do ragione, ma cosa ci si poteva aspettare da un libro scritto da due grandissimi autori come Terry Pratchett e Neil Gaiman?

Si tratta di un romanzo umoristico apocalittico (come si può perfettamente dedurre dal titolo) che ironizza la fine del mondo biblica utilizzando lo humor inglese, aggiungendo molte critiche e prese in giro verso la società moderna e l’umanità durante le varie epoche storiche.



I due personaggi principali sono un angelo e un demone che, sin dall’alba dei tempi, condividono quella che possiamo chiamare un’amicizia, nonostante sia loro vietato di “fraternizzare con il nemico”. Si sono innamorati della vita sulla Terra e, quando scoprono di dover dare inizio all’apocalisse, decidono di sabotarla. Come? Beh...lo scoprirai solo leggendo!

Questo libro fa al caso tuo se: vuoi leggere qualcosa di diverso dal solito, vuoi farti qualche risata, ti piace il soprannaturale o se vuoi riflettere sul mondo e i suoi problemi.

Che dire se non buona lettura!

Ps: Ne vale la pena

Alessia Cillario

CAMBIAMENTI

È strano pensare che tutti noi in questo momento stiamo vivendo un periodo storico che verrà ricordato nei prossimi secoli... Ma chi di noi si sarebbe potuto immaginare una situazione del genere? Sicuramente ci sarebbe sembrato un racconto di fantascienza... E invece da una settimana all’altra ci siamo ritrovati così, costretti a rimanere a casa, a non andare a scuola e non vedere i nostri amici, costretti a fare sport da casa, a studiare attraverso un computer, a chiamare i nonni anziché andare a pranzo da loro.

È una sensazione strana, quella di non avere certezze, di non sapere cosa succederà tra un mese o l’anno prossimo, non sapere se torneremo a scuola a settembre e se lo faremo stando tutti distanti, con mascherine e disinfettanti o se continueremo con la didattica a distanza anche nel prossimo anno scolastico.

Naturalmente non avere contatti sociali è triste, deprimente, ma abbiamo una grande fortuna: Internet. Possiamo messaggiare, inviare foto, chiamare o videochiamare i nostri amici e parenti. Il lockdown altrimenti sarebbe davvero difficile da sopportare.

Per quanto riguarda la scuola, la DAD ha i suoi pro, ma ci sono anche dei contro. Tra i punti favorevoli ci sono ovviamente la continuità nell’apprendimento, necessario in questa situazione per non “rilassarsi” troppo e per farsi trovare pronti al momento del rientro, e la parziale occupazione del



troppo tempo libero, che porta molti bambini e ragazzi ad annoiarsi e quindi a guardare troppa televisione o a giocare ai videogiochi per ore e ore.

La didattica a distanza crea però anche qualche problema: molti ragazzi sono sprovvisti di una connessione ad Internet, quella di altri non funziona bene, alcuni non hanno un computer o non ne hanno abbastanza per tutti i fratelli e lo sfortunato che dovrà utilizzare il cellulare per collegarsi alla lezione sarà costretto a seguirla da uno schermo troppo piccolo per comprendere al meglio la spiegazione.

Un problema ancora più grande è il numero di ore che dobbiamo passare seduti davanti a uno schermo, spesso davvero troppe: è una cosa stancante per gli occhi, per la schiena e anche per la mente.

Mi sono anche accorta di quanto mi manchi stare con i miei compagni di classe, con i miei amici; mi rattrista pensare che non ci sarà nessuna assemblea di fine anno durante la quale salutarsi ed incoraggiare gli studenti di quinta a dare il massimo agli esami. Ma so che la vita andrà avanti comunque e che l'anno prossimo riusciremo a goderci ancora di più tutti questi piccoli momenti di felicità.

In conclusione, penso che questa situazione sia una grandissima opportunità per coloro che non si lasciano abbattere dalla solitudine. Possiamo usare il tanto tempo che abbiamo a disposizione per riflettere: come eravamo prima e come saremo quando tutto tornerà normale, forse più solidali? Capiremo che ci sono delle persone essenziali per la nostra vita e per tutto il Paese (come il personale sanitario, le donne delle pulizie, gli agricoltori, quelli che lavorano nei supermercati) che fanno sempre il loro lavoro in silenzio e che dovrebbero guadagnare ed essere considerati molto di più? Capiremo che la Natura non ha bisogno di noi uomini (infatti si sta riappropriando dei suoi spazi), ma che noi abbiamo un disperato bisogno di lei?

LA CONFESSIONE

Il prete era in chiesa, nella sua piccola chiesetta, di cui però andava tanto fiero.

Si trattava di un piccolo edificio, a tre navate molto strette. Sulla navata di sinistra si trovava il vecchio confessionale di legno in cui ascoltava i piccoli peccati dei contadini della cittadina.

Quel giorno si trovava proprio nel confessionale, mentre aspettava che qualcuno venisse per cercare il perdono del Signore.

Stava leggendo il suo breviario quando un alito di vento scosse le pagine. Alzando gli occhi il prete vide, al di là della grata, un uomo, quasi invisibile nella semi-oscurità della chiesa.

Sistemandosi, iniziò la confessione. L'uomo gli raccontò peccati normali, da uomo di terra, semplice.

Il prete non riusciva a la strana sensazione che la voce gli dava. Era profonda, da uomo possente, e al tempo stesso fine, flebile come se venisse dal fondo di un crepaccio infinito.

Intanto però la voce si era interrotta e l'uomo sembrava attendere lui.

Il prete scacciò le sue sciocche preoccupazioni e le ridicole paure e, schiarendosi la voce, gli chiese se avesse compiuto altre azioni gravi, contro i comandamenti del Signore.

L'uomo diede un piccolo cenno di assenso, e sussurrò, con voce tremante, che aveva ucciso una persona.

Il prete, stupito e spaventato da quella terribile rivelazione gli chiese chi era la persona che aveva ucciso.

La risposta arrivò, calando come la lama di una ghigliottina, come una sentenza inclemente, in una sola, semplice parola: “ME”

.

.

Due battiti del cuore, nell’aria immobile. Il prete si precipitò fuori da confessionale, gettandosi a guardare dove avrebbe dovuto esserci il fedele penitente. Ma nulla. Solo le ombre scure della chiesa. Della sua piccola, bella chiesetta di campagna.

Paolo Isola

da ascoltarsi con sottofondi simili:

<https://open.spotify.com/playlist/2mGt5gPRkdDQI2DTnLmXx9?si=KSirfq8zRGubAs3eRstTuw>

L’ATTRAVERSASPECCHI

I libri, i migliori amici dell’uomo...ops forse ho sbagliato. Beh insomma per molte persone lo sono, soprattutto in questo periodo dove non si può vedere nessuno o uscire di casa. Vuoi viaggiare? Conoscere nuove persone? Bene, alzati dal divano e vai verso la tua libreria (sono sicura che in casa ne hai una, non mentirmi).

Un consiglio dici? Beh se ami l’avventura in un mondo diverso dal nostro allora ti consiglio la saga de “L’Attraversaspecchi” di Christelle Dabos, composta da Fidanzati dell’inverno, Gli scomparsi di Chiardiluna, La memoria di Babel, Echi in tempesta (li ho scritti in ordine cronologico per i più precisi).



La vicenda si svolge in un mondo particolare, dove la Terra non è più un solo pezzo ma è frammentata in Arche che fluttuano nel vuoto: ognuna di esse presenta caratteristiche diverse ed è governata da uno Spirito di famiglia, capostipite degli abitanti della sua Arca, ai quali ha ceduto un potere familiare (una sorta di superpotere ma non spoilerò nulla).

La protagonista Ofelia, dell’Arca di Anima, è costretta a sposare in un matrimonio combinato un abitante dell’Arca del Polo e ad abbandonare quindi la sua famiglia, le sue abitudini, il suo museo e tutto ciò a lei caro per essere catapultata in una terra sconosciuta e ostile. Qui sarà coinvolta in intrighi di corte e questioni politiche, creandosi nuovi amici e nemici, vivendo una crescita personale che le farà fare un salto di qualità.

Finirà anche in problemi molto più grandi di lei e di un’importanza cruciale per il suo mondo e per tutti i popoli... tutto ciò sarà racchiuso in 4 libri dal contenuto mozzafiato (termine più che azzeccato e capirai perché), ricchi di suspense, storie d’amore e profonde riflessioni sull’umanità. Ti innamorerai dei personaggi perché Christelle Dabos ha la magica capacità di renderli praticamente reali, precisissimi dal punto di vista del carattere e della loro evoluzione personale. Finirai questi libri in pochissimo tempo perché sono molto fluenti e veloci, ti sembrerà quasi di guardare un film.

Insomma hai capito... Un capolavoro!

Se ti ho convinto allora che aspetti, sono sicura che non te ne pentirai!

Alessia Cillario

19/11/2020

A TUTTI I RAGAZZI ITALIANI

Sono un ragazzo qualsiasi, che scrive perché non sa più come andare avanti.

Questa non è una lettera di critica, o un modo per cercare di passare sopra i politici, o dire loro cosa fare, in questo periodo così incredibilmente complicato. Però vorrei tirare fuori alcune cose.

Abito in una città della Provincia di Cuneo, Mondovì. Sono uno di quelli che a Torino, Milano o Roma verrebbe definito “provinciale”. In sostanza una persona normale, in una città normale e in una situazione eccezionale.

E questa situazione sta logorando tutti. E non parlo di quelli che scendono in piazza a protestare perché non vogliono le mascherine. E non parlo nemmeno di tutti coloro che parlano senza interruzione perché credono di saperne di più. Io parlo proprio delle persone normali, come me, come noi, che dopo mesi di paura, ansia, cambiamenti improvvisi, stanno crollando. Sento che qualcosa si sta incrinando in tutte le persone che ho intorno, soprattutto nei miei compagni più stretti.

Noi ragazzi siamo stati tanto criticati per la nostra irresponsabilità. Forse ce la siamo un po' meritata una tirata d'orecchi, però non posso fare a meno di notare che noi siamo quelli che hanno sopportato un lockdown senza fiatare, quelli che hanno tirato avanti per 6 mesi in DAD con la flebile speranza di poter ancora andare a scuola. Siamo noi quelli che vedono cambiare le disposizioni sul nostro modo di andare a scuola o di fare lezione ogni giorno, e adesso siamo noi che ci ritroviamo di nuovo segregati in casa. Siamo persone, esseri umani, che hanno un punto di crollo.

Abbiamo prima rinunciato a vederci a scuola, poi alla vita sociale attiva, e ancora alle feste, ai locali, ai nostri amici, alle uscite. Un pezzo per volta la nostra libertà è stata smantellata; per buone motivazioni certo, ma è stata completamente distrutta.

A me sembra di vivere sempre di più dietro un vetro infrangibile. Tante piccole campane trasparenti, che ci lasciano vedere ma non sentire, che si stringono sempre di più attorno a noi. Una schiera di isole, una in fila all'altra, perché tanto “sono giovani, la gen Z; si adattano, non hanno problemi; i social sono il loro sfogo, il loro mondo, i videogiochi li mandano avanti”. E forse è vero che siamo flessibili, che ci sappiamo piegare davanti alla difficoltà, che attaccati a un computer le ore passano più veloci. Ma prima o poi rischiamo di romperci.

Quello che mi chiedo è se in tutto questo c'è ancora qualcuno che pensa *davvero* a noi.

C'è qualcuno che ci guardi, anche da lontano, consapevole che stiamo soffrendo, che sorridiamo sui social, ma piangiamo chiusi in camera? Qualcuno che sente quando urliamo al mondo la nostra tristezza e la nostra disperazione? Qualcuno che si accorga che pian piano ci stiamo sgretolando mentre sbattiamo contro la curva sempre più ripida dei contagi?

Allora dobbiamo alzare la testa. Dire che ci siamo e che è nostro diritto essere ascoltati e considerati alla stregua di tutti gli altri.

Perché saremo noi ad ereditare il risultato delle azioni degli adulti di oggi: quello che a me sembra un mondo molto instabile e quasi al collasso. Sarà nostra responsabilità migliorarlo.

Però abbiamo bisogno di strumenti. Qualcosa con cui tirare avanti. Qualcosa con cui sentirci noi stessi. Qualcosa con cui capire il mondo. Qualcosa con cui guardare al futuro con un po' di speranza. Anche poco, ma che sia qualcosa.

Il mio appello è questo: facciamoci portavoce di noi stessi, perché è così che cambia il mondo, con il desiderio e l'impegno di tutti.

Così magari alla fine di tutta questa triste storia avremo capito chi siamo veramente e come lo siamo diventati.

Un ragazzo normale

Paolo Isola

Recensione “Miss Peregrine e la casa dei ragazzi Speciali” di Ransom Riggs



Partiamo con un piccolo riassunto della trama.

Jacob Portman è un ragazzo ricco e viziato della Florida, con unico amico il nonno, Abraham Portman.

Quando quest'ultimo viene ucciso in circostanze misteriose il ragazzo sembra impazzire e inizia ad andare in terapia, con l'unico risultato di sentirsi sempre più pazzo.

Almeno fino a quando non trova una vecchia cartolina che lo conduce sull'isola dove il nonno ha trascorso alcuni anni della sua infanzia.

Infanzia avvolta nel mistero della Seconda Guerra Mondiale e delle persecuzioni. E anche di qualcos'altro. Come quelle foto dove degli strani bambini sembrano dimostrare strani poteri. Poteri che forse non sono poi così lontani dalla vita di Jacob.

Serie bestseller, ancora in corso di essere scritta, il ciclo di Miss Peregrine ha fatto il giro del mondo. Indubbiamente si tratta di uno degli esempi di urban fantasy (anche se non rispetta appieno la definizione) meglio riusciti degli ultimi anni.

La costruzione della trama, a parte qualche piccolo buco, è ottima, con colpi di scena avvincenti che si alternano a lunghe parti di descrizione e chiarimento.

Utile la scrittura in prima persona, che permette al lettore di individuare tutte le emozioni del protagonista Jacob nel corso della storia.

Nonostante alcune parti ricordino tanto altri film e opere già viste (metodi di rimozione della memoria degni di Men in Black e poteri ricorrenti nell'universo Marvel) questi libri fanno seguire la storia di un gruppo di ragazzi dotati di strani poteri e ancor più particolari mentalità.

Tra viaggi nel passato, mostri ed eroi, i libri creano un vortice di emozioni a volte difficile da seguire, ma che sicuramente vi farà restare attaccati alle pagine per conoscere ancora qualcosa delle avventure di Jacob, Emma, Millard e scoprire un altro pezzo del puzzle del mondo degli Speciali.

Paolo Isola

“INIZIAZIONE”

Ricorda: mai perdere l'arte del dialogo, unica cosa che effettivamente ancora ci rende diversi da un branco di animali. Oggi hai fatto valere la tua idea, bravo Stein.

Ebbene sì, oggi ero al lavatoio, non so che ora fosse, lo sai, qui non abbiamo tutti un orologio al polso e il cielo è sempre di quello sporco grigio intorpidito da coprire il sole, fatto sta che a un tratto vedo sulla porta il signor Levi con un'aria tra il perplesso e l'infastidito.

“che hai da fissare?” gli ho detto.

“niente” mi ha risposto.

Così gli lancia uno straccio, “Forza, datti una lavata”, gli dico. Quei bastardi che stanno nell’altro blocco (c’erano anche loro) avevano appena finito il sapone, ma poco importava.

“Stein, basta con questa pagliacciata. Tanto che differenza fa? Tra due ore sarai di nuovo sporco come me”, e inizia con un discorso privo di logica.

“Cosa ci guadagni da tutta questa fatica inutile? non puoi neanche dire che vivresti un paio di giorni in più perché tutto questo non è altro che fatica, e se anche fosse a cosa ti servono quarantotto ore di violenza in più?”

Capisci, come la pensa? e aggiunge alzando la voce “devo farmi bello per qualcuno? Devo acconciarmi e pulirmi per farmi elegante davanti alla morte per caso?”

Io non ci credo, non può dire qualcosa di simile. Insomma, io non mi lavo per qualcun altro, lo faccio per me stesso, per la persona che sono, per quell’uomo che sta morendo per mano dei tedeschi in questo lager, Mi hanno tolto la casa, la mia famiglia, mi hanno privato di un nome e mi hanno fatto numero, ma io sono metà corpo e metà anima. Io ho il dovere di salvare almeno la mia pelle, quel che rimane delle ossa consumate. Io ho il dovere di farlo, per me stesso e per quella croce di ferro che porto al collo. E così gli altri.

Gliel’ho detto, gli ho detto tutto, tutto questo e lui mi ha fissato, in silenzio.

Poi ha distolto lo sguardo, si è chinato, e ha raccolto lo straccio.



Ricorda: *non lasciare che vincano loro, ricordalo Stein.*

rielaborazione di un brano tratto da “Se questo è un uomo” di Primo Levi, capitolo 3

Gaia Valesano

THE WINNER

Niente scampo.

Non c’è fuga.

E’ una sfida adesso, uno scontro tra noi due.

E’ una perenne lotta che ci ha costretto a vivere sopravvivendo, sempre, perché entrambi siamo i discendenti di coloro che dall’alba dei tempi hanno combattuto e vinto, ogni volta. Perché perdere non è concesso.

Fino ad ora non ci siamo mai incontrati, i nostri sono stati percorsi paralleli. Ma adesso lei ha deciso: è lei che programma, ci ha afferrato e trascinato su una strada battuta dal tempo e ora ci costringe a questo nuovo gioco.

Una Natura feroce ci ha modellato, ha plasmato noi e voi, ha assemblato i pezzi per questo round.

Un attimo di silenzio:

- LOADING

- START!

Si gioca. E' una partita violenta, questa, non importa né tempo né luogo, dobbiamo solo scannarci in una inesorabile e fatale evoluzione per fare più punti dell'altro uccidendo il nemico, rivendicare un posto su questa terra così piccola, così severa.

E' una battaglia e come in ogni battaglia ciascun guerriero deve dare prova delle proprie abilità. Si segue uno schema d'azione, è tutta una strategia di gioco.

Voi ci osservate, ci scrutate pensando di annientarci con veleni e sieri, volete estirparci alla radice senza pietà.

La vostra mossa è fatta, ora tocca a noi.

Il nemico talvolta è cieco: avete riconosciuto nella nostra infima entità debolezza, nel nostro silenzio fragilità, e non vi siete resi conto che il nostro potere stava nel numero; non il singolo ma la nostra muta onda d'urto è stata in grado di sconvolgere ogni vostra certezza, è stata capace di insinuarsi nei vostri corpi, di devastarli da dentro.

Niente scampo.

Non c'è fuga.

Chi sconfiggerà il nemico, chi colpirà più volte l'avversario? Farete più punti voi? Vincerai tu, uomo? Quella stessa arroganza che ti porta a rivendicare il diritto di spazzarci via come se non fossimo entrambi creature della stessa terra sarà in grado di soppiantarci? Perché io e te siamo uguali, entrambi figli di quella Natura che ci ha voluti protagonisti di questo gioco spietato.

Noi siamo da prima di voi ma siamo così elementari che la vostra scienza non ci ritiene nemmeno degni di definirci esseri viventi. Tu, creatura prediletta, riflesso e ombra di un Dio, evoluto, intelligente, tanto superbo da pensarti padrone del mondo ci hai creduto così inermi da manipolarci per i tuoi più vili scopi, hai tentato di sottometterci al tuo volere; ci hai usati, costretti, piegati per fare del mondo la tua verità; hai snaturato la tua essenza di creatura naturale per prevaricare quegli stessi principi che ti hanno creato.

Ma hai fallito, perché ricordati, è la Natura che comanda questa nostra partita.

Io non sono vivo ma ti ridurrò al nulla, ti spegnerò infine il respiro affogandoti nella tua stessa paura.

Allora sarà la fine. Avrò vinto.

- GAME OVER

Puoi chiamarmi SARS-CoV-2.



Gaia Valesano